

## UN PONTE TRA GENERAZIONI

“Oggi giovani e anziani sono accomunati dalla precarietà del vivere e su questa condivisione devono costruire un ponte fra generazioni”. Con queste parole di Franco Garelli, professore ordinario di Sociologia all’Università di Torino, intervenuto al Convegno intergenerazionale organizzato dalla Fnp Cisl Piemonte al Sermig di Torino, si può riassumere il senso della giornata. Una giornata densa di spunti di riflessione, che ha visto anche la partecipazione della giornalista e critica televisiva de La Stampa Alessandra Comazzi, chiamata a riferire sul tema della comunicazione, e della Segretaria Fim Cisl Cuneo e Responsabile Tematiche di Genere Cisl Piemonte Tiziana Mascarello, che ha illustrato le nuove prospettive per quanto riguarda il rapporto tra giovani e mondo del lavoro, insistendo soprattutto sull’apprendistato professionalizzante con l’obiettivo di dare stabilità e certezze alle nuove generazioni, che permettano di fare progetti di vita a lungo termine.

Il professor Garelli ha sottolineato la contrapposizione culturale tra il “mondo di destino”, quello in cui tutto è previsto e dato per scontato, da dove provengono gli anziani di oggi, e il “mondo di scelte” in cui vivono i giovani, dove la società è aperta, differenziata, varia e la parola d’ordine è “mobilità”: “Mentre una volta si coltivavano attese commisurate alle possibilità, ora si hanno aspettative ben superiori alle capacità e alle condizioni oggettive e questo è un aspetto fondamentale nella crisi che stiamo attraversando. Cambiano i valori e i riferimenti ma il senso di dignità e il bisogno di autenticità restano immutati”.

Alessandra Comazzi si è soffermata sulla rappresentazione dell’anziano nel mondo della comunicazione come figura chiave nell’affrontare il tema del cambiamento sociale. Ha posto poi la questione: la televisione, soprattutto per gli anziani, è un mezzo di comunicazione o di isolamento? Molto interessanti le testimonianze portate da Anna Maria Gadda, pensionata Cisl, già Coordinatrice Donne per la Fnp Verbano-Cusio-Ossola, che ha parlato della sua esperienza del rapporto con i giovani in qualità di nonna, ex insegnante di scuole superiori e volontaria nelle carceri di Verbania, e Davide Provenzano, delegato Fim appartenente al Gruppo Giovani Ust Cisl Torino, che ha lanciato un messaggio molto chiaro: “Noi giovani abbiamo bisogno di punti di riferimento. Gli anziani sono custodi della memoria che ci devono trasmettere, perché in quel passato ci sono le risposte che cerchiamo, ci siamo noi”.

“L’iniziativa si colloca non a caso a inizio 2012, l’anno europeo dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni” dice il Segretario Fnp Cisl Piemonte Francesco Cargino “parlare di rapporto intergenerazionale nel contesto attuale è indispensabile perché dalla collaborazione tra i giovani, la loro creatività e dinamicità, e le persone meno giovani con l’esperienza acquisita negli anni possono nascere progetti e prospettive mirati al lavoro e alla tutela sociale. Sono ancora troppi quelli che oggi vogliono mettere giovani e anziani gli uni contro gli altri, ma non dobbiamo dimenticarci che quando parliamo di giovani ci riferiamo ai nostri figli e al loro futuro”.

Il confronto sul tema intergenerazionale non si esaurisce qui, la Segreteria Regionale Fnp propone un concorso a premi per un elaborato in qualsiasi forma espressiva in tutte le scuole medie superiori del Piemonte che sarà rinnovato ogni anno.

Stefania Uberti